01 N° 44
L'ECO DELLA STAMPA®
RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
Direttore: Ignazio Frugiuele
LEGGASI A TERGO
la Stampa S.r.l.
mpagnoni 28
lano
1.01.81 - 742 33.33
12094 - 20120 Milano
C/C postale 12600201
Telegr. Ecostampa - Milano
Telefax gr. III - 7490625
C.C.I.A.A. 967272
Reg. Trib. Monza N. 14767
015G07PQ T00082F 0S105L23
IERE DI PORDENONE
VITTORIO
EMANUELE 21/G
PORDENONE PN
Resp.GIORGIO ZICARI
25 OTTOBRE 1988

FERRUZZI SPIEGA L'ACCORDO CON L'URSS

# a nostra forza? Partire da zero

## perie[illegible] della North Carolina, del Brasile e dell'Argentina

**Gli uomini della Tecnimont di Raul Gardini spiegano il senso dell'esperimento in Ucraina: noi cerchiamo sempre più prodotti chimici ad alto contenuto energetico e poco sofisticati; i russi invece hanno bisogno di tecnologia e di acquisire più efficienza e più produttività, qualità che abbiamo dimostrato di avere.**

Servizio di
**Giovanni Medioli**

MILANO — «Per adesso abbiamo firmato un accordo quadro con i sovietici: i termini economici sono demandati ai diversi contratti che firmeremo in futuro».
Con queste parole Rosario Alessandrello, presidente della Tecnimont (società della Montedison che gestirà la cessione di tecnologie all'Urss) ha spiegato che per adesso i valori del mega accordo firmato da Raul Gardini a Mosca mercoledì scorso, non possono essere ancora precisati.
Di questo accordo si sa che il gruppo Ferruzzi si è impegnato a realizzare un «progetto integrato agro-industriale» in collaborazione con specialisti e maestranze sovietiche su un'area dell'Ucraina di mezzo milione di ettari (pari quasi all'estensione della Lombardia).
In quest'area, entro l'anno prossimo, verrà avviata la sperimentazione di tecniche culturali e di sementi. La Ferruzzi fornirà progettazione e alla realizzazione di infrastrutture (strade, silos), dell'industria di supporto (fitofarmaci e fertilizzanti) e di trasformazione (zuccherifici, amidifici, oleifici, mangimifici e mulini) che verranno avviati negli anni '90.
«In molti di questi settori la [illegible] dana alla Francia, dall'Argentina alla Gran Bretagna, con particolare riguardo alle due tenute di Open Grounds Farm nello stato americano del North Carolina e della Fazenda Mogno nel nord del Brasile, dove la nostra attività è cominciata da zero, ci permette di proporci come partner qualificati di questo progetto.
«L'area di 500 mila ettari — ha detto Livio Ferruzzi a proposito dell'Ucraina — è stata individuata come misura ideale per impiantare un "modulo" produttivo integrato (con 105 mila ettari a soia e girasole, 105 mila a mais e sorgo, 100 mila a frumento, orzo e segale, 70 mila a barbabietole, 50 mila a erba medica) che consenta di ottimizzare tutte le attività agricole, di allevamento e industriali necessarie. Il "modulo" potrà poi essere ripetuto in altre zone dell'Unione Sovietica o del mondo».
Ma che tipo di accordo economico verrà preso con i russi? «Prima di saperlo dovremo realizzare un censimento su quanto già esiste sul territorio dove dovremo operare — ha spiegato Alessandrello — e capire quale parte del progetto potrà essere realizzata direttamente in Urss, con fatturato in rubli, e quanta in Occidente, con fatturati in dollari, per essere poi esportata là.
«Ma a parte questo — aggiunge Alessandrello — il senso economico dell'operazione, per il nostro gruppo, è estremamente chiaro. Noi siamo importatori di materie prime energetiche, l'Urss è esportatore.
«Noi — prosegue Alessandrello — avremo sempre più bisogno di materie chimiche ad alto contenuto energetico (per le quali è necessario impiegare una forte quantità di energia, dunque consumare molto gas, petrolio o carbone) e basso contenuto tecnologico, come l'ammoniaca (i russi hanno terminato da poco 28 nuovi impianti per la produzione di questo composto), gli intermedi, gli aromatici, il propilene, che sono alla base delle produzini chimiche della Montedison.
«I russi invece hanno bisogno di tecnologia, che noi possediamo — ha concluso Alessandrello — e di un forte recupero di efficienza e produttività, che noi abbiamo dimostrato di avere nelle nostre esperienze agroindustriali mondiali. Una compensazione economica ba-

### Tutte le province dell'«impero verde»

| Azienda agricola | Paese | Estens. in ettari | Principali colture | Allevamento |
|---|---|---|---|---|
| Torvis | Italia | 4.300 | Soia, grano, barbabietola, mais | Vacche da latte |
| Le Gallare | Italia | 2.200 | Soia, mais, grano, barbabietola, pesche | Bestiame da carne |
| La Dante | Italia | 1.135 | Grano, barbabietola, riso, prodotti ortofrutticoli | |
| Ivica | Italia | 550 | Grano, soia, barbabietola | |
| Ca Bosco | Italia | 450 | Grano, soia, barbabietola | |
| Alba e Veniera | Italia | 1.700 | Grano, soia, barbabietola | Itticoltura |
| Bartlin Brandish Farm | G.B. | 1.049 | Barbabietola frumento, orzo, piselli, fagioli, patate, colza | |
| Chevrières | Francia | 430 | Grano, mais, barbabietola | |
| Boiry-Thumeries | Francia | 220 | Grano, barbabietola, patate | |
| Attigny | Francia | 217 | Grano, barbabietola | |
| Open Grounds Farm | Carolina del Nord | 17.674 | Mais, soia, frumento, ortaggi | Bovini, vitelli |
| Fazenda Mogno | Brasile | 20.000 | Caffè, cacao | Bovini |

Raul Gardini